Comune di Bologna

Avvocatura

Proposta N.: DC/PRO/2026/126

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 4943,95 PER SOCCOMBENZA IN VARI GIUDIZI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

La Giunta propone al Consiglio

Premesso che:

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2025/119, DC/PRO/2025/129, PG n. 951109/2025 del 16/12/2025, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028, sezione strategica e sezione operativa;

- con Delibera di Consiglio Comunale Rep. DC/2025/122, DC/PRO/2025/121, PG n. 958174/2025 del 19/12/2025, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Bologna 2026 - 2028;

- con Delibera di Giunta Rep. DG/2025/314, DG/PRO/2025/292, PG n. 959136/2025 del 19/12 /2025, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026 - 2028;

- con Delibera di Giunta Rep. DG/2025/320, DG/PRO/2025/350, PG n. 965129/2025 del 23/12 /2025, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 6 del D.L. N. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge N. 113/2021.

Viste:

le richieste di pagamento a titolo di spese legali inviate alle email degli avvocati assegnatari della difesa in giudizio del Comune di Bologna dall'avvocato di controparte Luca Faggioli dichiaratosi distrattario nei giudizi in materia di lavoro di seguito dettagliati;

-sentenza num.1037/2026 del 13.10.2026 con cui l'Ente è stato condannato alla rifusione delle spese del giudizio di primo grado quantificate in euro 321,00 per compensi ed in euro 21,50 per esborsi oltre ad oneri di legge e a spese generali al 15%, al lordo della ritenuta d'acconto del 20% per la somma complessiva di **euro 489;88**.

-sentenza num.1038/2026 del 13.10.2026 con cui l'Ente è stato condannato alla rifusione delle spese del giudizio di primo grado quantificate in euro 321,00 per compensi ed in euro 21,50 per esborsi oltre ad oneri di legge e a spese generali al 15%, al lordo della ritenuta d'acconto del 20% per la somma complessiva di **euro 489;88**.

-sentenza num.1058/2026 del 15/10/2026 con cui l'Ente è stato condannato alla rifusione delle spese del giudizio di primo grado quantificate in euro 2109,00 per compensi oltre ad oneri di legge e a spese generali al15% al lordo della ritenuta d' acconto del 20% per la somma complessiva di **euro 3.077,28**.

-sentenza num.704/2026 del 20/10/2026 con cui l'Ente è stato condannato alla rifusione delle spese dei giudizi di primo e di secondo grado quantificate in euro 321,00 per compensi ed in euro 21,50 per esborsi quanto al primo grado del giudizio, ed in euro 250,00 per compensi ed in euro 32,25 per esborsi quanto al secondo grado del giudizio oltre ad oneri di legge e a spese generali al15%, per la somma complessiva per entrambi i giudizi di **euro 886.91**.

Ritenuto

di dover procedere al pagamento della somma complessiva di **euro 4.943,95 al lordo della rirenuta d'acconto del 20%.**

Considerato che:

la delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive costituisce atto dovuto e vincolato, non potendo l'Ente condannato sottrarsi legittimamente all' obbligo di ottemperarvi e che è finalizzata a ricondurre al sistema di bilancio gli effetti finanziari della sentenza stessa;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e, pertanto, non esclude l' ammissibilità dell' eventuale impugnazione.

E' necessario procedere al tempestivo riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze di cui sopra, ai sensi dell'art. 194, comma 1,lett. a), del D.Lgs. 267/2000, al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente derivanti dal mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo;

Gli stanziamenti del bilancio di previsione vigente, come attribuiti con il PEG consentono la liquidazione di quanto dovuto tramite successive determinazioni dirigenziali.

Dato atto che, relativamente al pagamento delle somme di cui alle sentenze suddette, sussistono i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità ai fini del riconoscimento del debito;

Visto:

- l'art. 194 comma 1 lettera a) del T.U.E.L.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile allegato 4/2;

Dato atto che, sulla presente proposta di deliberazione, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri:

- ai sensi dell'art.49,comma 1, del D.Lgs.267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Settore Avvocatura;

- ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, così come modificato dal D.l. 174 /2012, il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dalla Responsabile dei Servizi Finanziari;

- ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), n.6) del TUEL e dell'art.25 del Regolamento di Contabilità, il parere dell'organo di revisione.

Su proposta del Settore Avvocatura

Sentite le Commissione Consiliari competenti

PROPONE

1. DI RICONOSCERE la legittimità del debito fuori bilancio complessivamente per **euro 4.943,95**

2. DI DARE ATTO che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria al capitolo U14000-000 del Peg 2026, "Oneri Vari connessi all'attività dell'Avvocatura Comunale" ;

3. DI DEMANDARE al Responsabile del servizio o ai funzionari e dirigenti all'uopo delegati, l'adozione di tutti gli atti e adempimenti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto.

PROPONE

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267